



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, su delega della famiglia, partecipa al compito educativo delle giovani e dei giovani che le sono affidati.

Il regolamento di disciplina si occupa dei comportamenti delle allieve e degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola nei mezzi pubblici, uscite didattiche, viaggi di istruzione, ...), sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri o diventano lesivi dei diritti dei singoli.

Nell'applicazione del regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare l'alunna e l'alunno al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

Il regolamento di disciplina recepisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)
La scuola riconosce e valorizza il ruolo fondamentale della famiglia e dello stesso studente e studentessa con cui intende stabilire una alleanza educativa che trova espressione nel Patto educativo di corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ(DPR 245/2007)

La scuola è luogo di formazione e di educazione e, mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente/ studentessa; contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio



I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE A:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere l'interesse ad apprendere;
- rispettare tempi e ritmi di apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno e l'alunna consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti da assegnare per non aggravare l'alunno e l'alunna;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro;
- rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:

- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- essere puntuali;
- frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere regolarmente gli impegni di studio;
- giustificare le assenze con la firma di uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
- indossare la divisa secondo le indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto;
- portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia mantenendolo in buono stato;
- tenere un comportamento corretto ed educato durante il cambio di insegnante, negli spostamenti da un luogo all'altro nella scuola, all'ingresso e all'uscita;
- seguire le indicazioni degli insegnanti e dei precettori, durante gli intervalli, in ogni settore della scuola;
- tenere un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri durante le visite d'istruzione;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le norme di igiene e pulizia;
- rispettare il lavoro dei precettori incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e alunne ;
- utilizzare un linguaggio corretto e adatto al contesto;
- portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda;
- non fumare;
- non usare telefoni cellulari e dispositivi elettronici non autorizzati durante l'orario scolastico e in tutti i locali della scuola;
- rispettare l'integrità degli arredi e del materiale didattico.

I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:



- un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto di scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con il personale docente;
- educare al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà nei confronti dell'"altro";
- il rispetto dell'orario e degli impegni scolastici;
- la frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia.

CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

La condotta degli alunni deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello Statuto:

- la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti e le studentesse sono tenuti:
- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni e compagne lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e se stesse;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
- ad avere cura dell'ambiente scolastico.

COMPORAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI

- Irregolarità non giustificata nella frequenza alle lezioni
- Reiterato ritardo nella giustificazione di assenze e ritardi
- Reiterato disturbo delle attività didattiche
- Incuria della propria persona
- Incuria dell'ambiente scolastico
- Reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto, incluse le norme sulla divisa
- Allontanamento dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della presidenza
- Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi
- Alterchi con ricorso a vie di fatto
- Reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone

Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.



Per la definizione delle sanzioni, si deve tenere conto di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- L'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione.
- La sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente e della studentessa. Ove possibile e utile, viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
- Sarà cura del Consiglio di Classe evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente e la studentessa di essere valutato in sede di scrutinio.
- Qualora le mancanze disciplinari dello studente e della studentessa abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno.
- L'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico
- Il voto 5 in condotta è attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni ai doveri degli studenti e delle studentesse. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.
- Le norme contenute nel presente regolamento sono applicabili anche in caso di infrazioni disciplinari commesse durante scambi culturali, soggiorni - studio o altre esperienze formative in Argentina, in Italia, in Europa o in altre Nazioni con le seguenti integrazioni:
- per mancanze disciplinari molto gravi, che offendano e ledano la dignità, l'immagine e la moralità dell'istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che possano configurare un fatto previsto dalla legge come reato in Argentina o nello Stato ospitante o che possano arrecare danno al progetto educativo in atto, il responsabile del progetto e gli accompagnatori, informato il Preside e avvisata la famiglia, possono stabilire l'immediato rimpatrio, a spese della famiglia stessa, dell'alunno/a che si sia reso/a responsabile di tali atti.
- A tale sanzione andranno a sommarsi, al termine del periodo di scambio, soggiorno-studio o altra esperienza formativa, quelle inflitte dagli organi scolastici competenti, secondo la procedura indicata dal presente regolamento.



TABELLA DI TIPIZZAZIONE DELLE PIÙ COMUNI SANZIONI DISCIPLINARI

Questo elenco è da intendersi puramente indicativo e riporta alcune delle principali infrazioni comunemente registrate e non è da intendersi esaustivo della possibile casistica di comportamenti che possono verificarsi.

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI LIEVI SOLO SE SALTUARIE:	SANZIONI:	ORGANO COMPETENTE
L'uso incompleto dell'uniforme/un abbigliamento poco decoroso e inadeguato al luogo (ciabatte, bermuda, short, minigonne, scollature,...)	Sono sanzionate con richiamo scritto sul registro	Personale docente e precettori Consiglio di classe
L'arrivo in ritardo alle lezioni senza validi e comprovati motivi	eventualmente accompagnato da: 1 volta: riflessione individuale con il docente o la docente	
L'irregolarità non giustificata da validi e comprovati motivi nella frequenza alle lezioni	2 volta: riflessione individuale con il docente, consegna di lavoro extra da svolgere in classe o a casa e comunicazione telefonica o scritta alla famiglia.	
Il disturbo delle attività didattiche		
La dimenticanza di materiale necessario per l'attività didattica	3 volta: Al terzo richiamo l'infrazione passa ad essere considerata grave	
La mancata giustificazione di assenze e ritardi; mancata consegna di documenti scolastici o comunicazioni debitamente firmate dai genitori		
I comportamenti scorretti durante le lezioni, il cambio dell'ora e gli spostamenti sia interni che esterni all'edificio scuola		
L'utilizzo in modo improprio di materiale scolastico sia personale sia di uso della		



SCUOLA ITALIANA
CRISTOFORO COLOMBO

D.M. N°3626 01/03/2004
A-397

scuola o dei compagni e delle compagne		
Il possesso non autorizzato di materiale personale non scolastico		
Il mancato rispetto delle disposizioni organizzative (uscire dall'aula senza permesso, alzarsi dal banco senza permesso, etc...)		

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVI:	SANZIONI:	ORGANO COMPETENTE
Reiterazione nel tempo delle mancanze considerate lievi	Sono sanzionate con nota di disciplina sul registro di classe, accompagnate da:	Consiglio di classe
Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell' Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi	<ul style="list-style-type: none">• riflessione individuale con il docente	
Uso di espressioni offensive della persona e della sua dignità	<ul style="list-style-type: none">• consegna da svolgere in classe o a casa• convocazione dei genitori	
Atteggiamenti fortemente provocatori nei confronti di compagni/compagne e docenti o autorità	<ul style="list-style-type: none">• abbassamento del voto di condotta di uno o più punti in base alla gravità della situazione.	
Incuria della propria persona	L'accumulazione di 2 note disciplinari gravi comporta la sospensione da 1 a 3 giorni. Dopo la terza nota disciplinare grave l'infrazione passa ad essere gravissima	
Incuria dell'ambiente scolastico		
Messa in atto di azioni coercitive finalizzate a costringere i compagni/compagne a cedere materiali scolastici, merendine, etc...		
L'uso non autorizzato del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici, in orario scolastico, anche fuori dall'aula.		



L'allontanamento dall'aula o dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della presidenza		
Gli alterchi con ricorso a vie di fatto		

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVISSIME:	SANZIONI:	ORGANI COMPETENTI
Il danneggiamento volontario di suppellettili, arredi, attrezzature e materiali di proprietà della scuola o di terzi	<p>Sono sanzionate con nota disciplinare scritta sul registro di classe accompagnata da:</p> <ul style="list-style-type: none">• Convocazione dei genitori• Sospensione da 5 a 15 giorni <p>La sospensione prevede anche l'esclusione dalle eventuali attività complementari (laboratori, uscite didattiche, viaggi di studio) fatta eccezione per le sessioni d'esame.</p> <p>Una sospensione superiore ai 15 giorni, comporta l'automatica non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato.</p>	Consiglio di classe
La sottrazione di beni o materiali della scuola o di proprietà di terzi		
Il possesso, ed eventuale uso, di sostanze nocive e oggetti pericolosi		
La reiterazione di infrazioni gravi successiva alle 2 note disciplinari accumulate nel tempo		
La contraffazione di documenti scolastici anche elettronici (es. <i>falsificazione firme/voti/assenze, copia da libri o pagine internet</i>).		
Nel caso in cui l'alunno e l'alunna venga sorpreso a copiare o il docente riscontri un evidente plagio, è facoltà del docente richiedere di dimostrare le stesse conoscenze riportate nel testo scritto senza che ci sia un preavviso.		
Fumare, fare uso di alcol e/o sostanze non permesse nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola.*		
La raccolta e diffusione, anche in rete, di testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza l'autorizzazione della scuola e/o delle		



persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.*		
Gli atti che determinano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone sia a scuola sia durante le uscite didattiche e i viaggi di Istruzione		
Le parole e gli atti che violino la dignità e il rispetto della persona quali gli insulti e le umiliazioni nei confronti di compagni/compagne e di ogni altra persona. È considerato aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone che presentino qualsiasi forma di diversità.		
Tutti i tipi di comportamento/condotta che si configurino come reato saranno notificati ai competenti organi giudiziari	Sospensione superiore a 15 giorni e automatica "non ammissione alla classe successiva" o la "non ammissione all'esame di Stato". Possibile espulsione dalla scuola	Consiglio di classe

Attenuanti

Il consiglio di classe, qualora lo ritenga possibile e utile per la maturazione dell'alunno e dell'alunna, può offrire la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le attività proponibili sono le seguenti, in ragione di trenta minuti effettivi per ogni giorno di sospensione:

- Supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteche e palestre
- Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

In caso di temporaneo allontanamento dalle lezioni, il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con l'alunno/a e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Recidiva

In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare nel corso dello stesso anno, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

Procedura di irrogazione delle sanzioni

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente o il precettore o il tecnico/amministrativo che rileva l'infrazione deve segnalare al coordinatore di classe che, dopo aver sentito l'alunno e l'alunna e



avvertito la famiglia, presenta al preside la richiesta di convocazione straordinaria del consiglio di classe;

- il preside convoca in tempi brevi il Consiglio di classe;
- il Consiglio di classe, sentito il resoconto del coordinatore/docente che ha rilevato l'infrazione e dopo aver appurato che l'alunno/alunna sia stato sentito e la famiglia avvisata, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del preside ed è indirizzata all'alunno/a e, se l'alunno/a è minorenni, essa è indirizzata anche ai genitori. La stessa è riportata sul Registro di classe.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari entro 3 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione, chiunque abbia interesse può presentare un ricorso in forma scritta al Preside che, valutate le ragioni proposte e sentiti i docenti che hanno rilevato l'infrazione, decide entro 5 gg.

Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, il Preside provvede a segnalare l'episodio anche alle competenti autorità.